

## **TI\_GERICHTE 17.2014.72 vom 8. Juli 2014**

TI Tribunale d'appello, 2014-07-08, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti\\_gerichte\\_17.2014.72](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_17.2014.72)

FR: TI\_GERICHTE 17.2014.72 du 8 juillet 2014

IT: TI\_GERICHTE 17.2014.72 del 8 luglio 2014

### **Regeste**

Ingente trasporto di eroina per estinguere i propri debiti al fine di appianare dissidi familiari. Trattasi di movente di natura economica e non di motivi onorevoli. Sincero pentimento per aver dato agli inquirenti tutte le informazioni in proprio possesso nonostante il serio rischio di ritorsioni

### **Erwägungen**

#### **E. 1**

CP, il giudice commisura la pena alla colpa dell'autore. Tiene conto della vita anteriore e delle condizioni personali dell'autore, nonché dell'effetto che la pena avrà sulla sua vita. Il cpv. 2 dello stesso disposto precisa che la colpa è determinata secondo il grado di lesione o esposizione a pericolo del bene giuridico offeso, secondo la repressibilità dell'offesa, i moventi e gli obiettivi perseguiti, nonché, tenuto conto delle circostanze interne ed esterne, secondo la possibilità che l'autore aveva di evitare l'esposizione a pericolo o la lesione. b) Come già l'art. 63 vCP, dunque, anche l'art. 47 cpv. 1 CP stabilisce che la pena deve essere commisurata essenzialmente in funzione della colpa dell'autore (DTF 136 IV 55 consid. 5.4). In applicazione dell'art. 47 cpv. 2 CP - che codifica la giurisprudenza anteriore fornendo un elenco esemplificativo di criteri da considerare - la colpa va determinata partendo dalle circostanze legate all'atto stesso. In questo ambito, va considerato, dal profilo oggettivo, il grado di lesione o di esposizione a pericolo del bene giuridico offeso e la repressibilità dell'offesa, elementi che la giurisprudenza sviluppata nell'ambito del precedente diritto designava con le espressioni "risultato dell'attività illecita" e "modo di esecuzione" (DTF 129 IV 6 consid. 6.1). Vanno, poi, considerati, dal profilo soggettivo, i moventi e gli obiettivi perseguiti - che corrispondono ai motivi a delinquere del vecchio diritto (art. 63 vCP) - e la possibilità che l'autore aveva di evitare l'esposizione a pericolo o la lesione, cioè la libertà dell'autore di decidersi a favore della legalità e contro l'illegalità nonché l'intensità della volontà delinquenziale (cfr. DTF 127 IV 101 consid. 2a; STF 6B\_1092/2009, 6B\_67/2010 del 22 giugno 2010 consid. 2.1). In relazione alla libertà dell'autore, occorre tener conto delle "circostanze esterne", e meglio della situazione concreta dell'autore in relazione all'atto, per esempio situazioni d'emergenza o di tentazione che non siano così pronunciate da giustificare un'attenuazione della pena ai sensi dell'art. 48 CP (Messaggio del 21 settembre 1998 concernente la modifica del Codice penale svizzero e del Codice penale militare nonché una legge federale sul diritto penale minorile, FF 1999, pag. 1745; STF 6B\_370/2007 del 12 marzo 2008 consid. 2.2). c) Determinata così, la colpa globale dell'imputato, il giudice deve indicarne in modo chiaro la gravità su una scala e, quindi, determinare, nei limiti del quadro edittale, la pena ipotetica adeguata. Così come indicato dall'art. 47 cpv. 1 in fine CP e precisato dal TF (in particolare, DTF 136 IV 55 consid. 5.7), il giudice deve, poi, procedere ad una ponderazione della pena

ipotetica in considerazione dei fattori legati all'autore, ovvero della sua vita anteriore (antecedenti giudiziari o meno), della reputazione, della situazione personale (stato di salute, età, obblighi familiari, situazione professionale, rischio di recidiva, ecc.), del comportamento tenuto dopo l'atto e nel corso del procedimento penale così come dell'effetto che la pena avrà sulla sua vita (DTF 136 IV 55 consid. 5.7; 129 IV 6 consid. 6.1; STF 6B\_1092/2009, 6B\_67/2010 del 22 giugno 2010 consid. 2.2.2; cfr. anche STF 6B\_585/2008 del 19 giugno 2009 consid. 3.5). Con riguardo a quest'ultimo criterio, il legislatore ha precisato che la misura della pena delimitata dalla colpevolezza non deve essere sfruttata necessariamente per intero se una pena più tenue potrà presumibilmente trattenere l'autore dal compiere altri reati (Messaggio del 21 settembre 1998 concernente la modifica del Codice penale svizzero e del Codice penale militare nonché una legge federale sul diritto penale minorile, FF 1999, pag. 1744; DTF 128 IV 73 consid. 4; STF 6B\_78/2008, 6B\_81/2008, 6B\_90/2008 del 14 ottobre 2008 consid. 3.2; 6B\_370/2007 del 12 marzo 2008 consid. 2.2). La legge ha, così, codificato la giurisprudenza secondo cui occorre evitare di pronunciare sanzioni che ostacolano il reinserimento del condannato (DTF 128 IV 73 consid. 4c; 127 IV 97 consid. 3). Questo criterio di prevenzione speciale permette tuttavia soltanto di eseguire correzioni marginali, la pena dovendo in ogni caso essere proporzionata alla colpa (STF 6B\_78/2008, 6B\_81/2008, 6B\_90/2008 del 14 ottobre 2008 consid. 3.2; 6B\_370/2007 del 12 marzo 2008 consid. 2.2; 6B\_14/2007 del 17 aprile 2007 consid. 5.2 e riferimenti; Stratenwerth, Schweizerische Strafrecht, Allgemeiner Teil II, Strafen und Massnahmen, Berna 2006, § 6, n. 72, pag. 205). d) La legge commina: - per l'infrazione aggravata alla LStup, una pena detentiva non inferiore ad un anno, che può essere cumulata con una pena pecuniaria (art. 19 cpv. 1 LStup); - per la contravvenzione alla LStup, la multa (art. 19a cifra 1 LStup); - per le vie di fatto, la multa (art. 126 cpv. 1 CP); - per la minaccia, una pena detentiva sino a tre anni o una pena pecuniaria (art. 180 cpv. 1 CP); - per la coazione, una pena detentiva sino a tre anni o una pena pecuniaria (art. 181 CP); - per la falsità in documenti di esigua gravità, una pena detentiva sino a tre anni o una pena pecuniaria (art. 251 cifra 2 CP). e) Secondo l'art. 49 cpv. 1 CP, quando per uno o più reati risultano adempite le condizioni per l'inflizione di più pene dello stesso genere, il giudice condanna l'autore alla pena prevista per il reato più grave aumentandola in misura adeguata. Non può tuttavia aumentare di oltre la metà il massimo della pena comminata ed è in ogni modo vincolato al massimo legale del genere di pena (Ackermann, Basler Kommentar, StGB I, Basilea 2007, ad art. 49, n. 8 e seg., pag. 908 e seg.; Trechsel/Affolter-Eijsten, Schweizerisches Strafgesetzbuch, Praxiskommentar, Zurigo 2008, ad art. 49, n. 7 e seg., pag. 282 e seg.; Stratenwerth/Wohlens, Schweizerisches Strafgesetzbuch, Handkommentar, Berna 2009, ad art. 49, n. 1, pag. 114; Stoll, Commentaire romand, CP I, Basilea 2009, art. 49, n. 78, pag. 506). 18. Occorre, dunque, determinare la colpa di AP 1 in funzione delle circostanze legate ai fatti commessi, valutando dapprima le circostanze oggettive dei reati di cui risponde e passando, poi, ad esaminarne gli aspetti soggettivi. Soltanto dopo la determinazione dell'intensità della colpa in relazione al reato e la determinazione della pena ad essa adeguata, vanno considerate - a ponderazione attenuante od aggravante della pena così determinata - le circostanze personali legate all'autore (DTF 136 IV 55 consid. 5.4). a) Dal profilo oggettivo, qualifica negativamente la colpa di AP 1 il fatto ch'egli ha trasportato un cospicuo quantitativo di eroina: quasi 16 kg netti. Si tratta di un quantitativo molto importante, tale da mettere in pericolo la salute di molte persone, considerato, peraltro, che l'eroina è una droga pesante, particolarmente pericolosa, per la quale il caso grave di cui all'art. 19 cpv.

## **E. 1.1**

AP 1, avendo dimostrato sincero pentimento, è condannato:

### **E. 1.1.1**

alla pena detentiva di

### **E. 1.1.2**

al pagamento della multa di fr. 300.- (trecento), con l'avvertenza che, in caso di mancato pagamento, sarà sostituita con una pena detentiva di 3 (tre) giorni.

## **E. 1.2**

È confermata, per il giudizio di primo grado, entità e attribuzione della tassa di giustizia e dei disborsi stabilita in prima sede. 2. a) La retribuzione per la procedura d'appello dell'avv. DI 1 pari a: - onorario fr. 4'935.- - spese fr. 221.- Totale fr. 5'156.- è posta a carico dello Stato, fatto salvo l'art. 135 cpv. 4 CPP. b) La retribuzione per la procedura d'appello dell'avv. RAAP 1 pari a: - onorario fr. 495.- - spese fr. 49.50 - IVA (8%) fr. 43.55 Totale fr. 588.05 è posta a carico dello Stato, fatto salvo l'art. 138 cpv. 2 CPP.

## **E. 2**

lett. a LStup viene ammesso già a partire dal quantitativo di 12 gr (DTF 111 IV 101; 109 IV 144; STF 6P.149/2006, 6S.336/2006 del 2 ottobre 2006, consid. 7.3; Albrecht, Die Strafbestimmungen des Betäubungsmittelgesetzes, Art. 19-28 BetmG). Nell'ambito di infrazioni alla LStup, la quantità di stupefacente trattato – di cui, in concreto, AP 1 era perfettamente consapevole (verbale PP 09.08.2013, pag. 4, AI 29) – pur non essendo l'unico elemento di rilievo, va comunque considerata nella determinazione della colpa dell'autore. Se è, infatti, vero che, secondo la giurisprudenza del TF, più la quantità di droga si allontana dal limite a partire dal quale si è in presenza di un'infrazione aggravata alla LStup, più tale fattore perde di importanza per la commisurazione della pena, è altrettanto vero che essa ricopre una valenza non trascurabile nella misura in cui maggiore è il quantitativo di stupefacente trafficato, maggiore è il numero delle persone la cui salute viene potenzialmente messa in pericolo (DTF 121 IV 202 consid. 2d/cc; DTF 119 IV 180, consid. 2b; DTF 118 IV 342 consid. 2b; DTF 6B 352/2012 del 1 novembre 2012, consid. 3.1.; STF del 21 novembre 2011, inc. 6B\_558/2011, consid. 3.4; STF del 13 agosto 2010, inc. 6B\_265/2010, consid. 2.3). Sempre dal profilo oggettivo, la colpa di AP 1 è aggravata dall'estensione internazionale del traffico cui ha partecipato. Il TF ha già avuto modo di stabilire che l'autore che valica frontiere sorvegliate deve spendere maggiori energie criminali di colui che trasporta droga all'interno dei confini nazionali poiché quest'ultimo si espone ad un rischio più limitato di essere arrestato durante un controllo casuale e che l'importazione di droga in Svizzera ha ripercussioni più gravi rispetto al mero trasporto all'interno dei suoi confini (STF 13.08.2010, inc. 6B\_265/2010, consid. 2.3; STF 02.07.2010, inc. 6B\_390/2010, consid. 1.1; STF 10.05.2010, inc. 6B\_10/2010, consid. 2.1). Quale importante fattore attenuante, va considerato che AP 1 ha agito quale semplice trasportatore e esecutore di ordini e decisioni altrui. Diversamente da quanto ritenuto dai primi giudici, infatti, dagli atti emerge chiaramente che egli è stato un semplice esecutore di ordini altrui, senza alcun ruolo né decisionale né organizzativo. L'ingente quantitativo

trasportato non è, in sé, sufficiente per presumere maggiori sue facoltà in tal senso ed il compenso di euro 2'500 per ogni chilo importato (per un totale di circa euro 37'500) non è spropositato se paragonato ai rischi di una lunga pena da espiare che si assume chi agisce come mulo per un quantitativo di quasi 16 kg di eroina e se rapportato al valore che quest'ultimo ha sul mercato al dettaglio, pari a circa fr. 1,6 mio (fr. 100.- al grammo). Né, come a torto ritenuto dai primi giudici, AP 1 è stato lasciato libero di decidere quando ritornare dalla Turchia. Egli, infatti, è rientrato dalla Turchia dopo una permanenza di " 3/4 giorni " imposta da \_\_\_\_\_ (evidentemente, per dare corpo alla frottole del viaggio di vacanza), come si evince dalla trascrizione del colloquio telefonico in data 11.05.2013 tra quest'ultimo ed un ignoto (verbale PP 18.10.2013, pag. 6, ad AI 61). Del resto, nella telefonata di data 26.05.2013 tra \_\_\_\_\_ e lo sconosciuto, il primo definisce AP 1 come " un tipo naif " ed il secondo lo indica come " il corriere " (verbale PP 18.10.2013, pag. 9, ad AI 61). Che l'appellante sia stato sprovveduto è, inoltre, come già sottolineato, evidenziato dal fatto ch'egli ha lasciato sul sedile posteriore dell'automobile usata per il trasporto di eroina la scatola ed il relativo contratto \_\_\_\_\_ del telefono cellulare che, come richiestogli da \_\_\_\_\_, aveva comprato e usato per l'occasione e poi, sempre su disposizione di \_\_\_\_\_, aveva gettato in mare (cfr. trascrizione telefonata 25.05.2013, pag. 9, verbale PP 18.10.2013, pag. 6, ad AI 61). Per non parlare degli indumenti estivi, rinvenuti nella sua valigia dai doganieri alla frontiera di \_\_\_\_\_, comprati per fingere le vacanze in Turchia, e rimasti ancora nelle buste di plastica con i rispettivi cartellini del prezzo del negozio svizzero dove li aveva comprati. Infine, a conferma del mero ruolo di trasportatore dell'appellante, si osserva che dalle numerose intercettazioni telefoniche acquisite dal procedimento avviato dagli inquirenti del Canton Zugo a carico di \_\_\_\_\_, in capo a AP 1 non trapela alcun potere decisionale relativo al traffico di eroina, trattando le conversazioni che lo riguardano unicamente di modalità del trasporto e della presa di consegna dello stupefacente (cfr. trascrizione della telefonata del 07.05.2013 tra \_\_\_\_\_ e \_\_\_\_\_, di quelle del 21.02.2013, 08.05.2013, 10.05.2013, 11.05.2013, 26.05.2013 e 31.05.2013 tra \_\_\_\_\_ ed un ignoto, di quella del 17.05.2013 tra \_\_\_\_\_ ed un secondo ignoto la cui utenza è stata pure contattata da AP 1 quando è partito per il suo viaggio in Turchia, nonché di quelle del 17.05.2013, 19.05.2013, 20.05.2013, 21.05.2013, 22.05.2013, 24.05.2013, 25.05.2013, 26.05.2013, 28.05.2013, 29.05.2013 tra \_\_\_\_\_ e lo stesso AP 1 in verbale finale PP 18.10.2013, pag. 4-10, AI 61). Del resto, stupirebbe il contrario, viste le ingenuità evidenti dell'appellante e la caratura delinquenziale della banda con cui è entrato in contatto. AP 1 non può, di contro, trarre particolari benefici né dal fatto che ha eseguito un unico trasporto di droga, né dalla circostanza che la grossa partita di eroina trasportata non è finita sul mercato. Lo sventato smercio della sostanza è, infatti, dovuto solo al provvidenziale intervento delle guardie di confine del valico doganale. Considerato quanto sopra, la colpa di AP 1 dal profilo oggettivo resta grave. Di ben minore entità è, invece, dal profilo oggettivo, la colpa dell'imputato in relazione alla contravvenzione alla LStup. Trattasi infatti di un consumo di 100 grammi di marijuana che, anche alla luce dell'esteso periodo in cui è avvenuto, non incide ai fini della pena. Meno banali sono, sempre sul piano oggettivo, i reati commessi a danno della moglie anche se ad essi non può essere data la severissima interpretazione dei primi giudici ritenuto come le vie di fatto siano limitate a spintoni e schiaffi dati in due occasioni (dispositivo 1.2. della sentenza impugnata e all. 1 al verb. dib. di primo grado) e come, da quanto risulta, l'atteggiamento prevaricatore nei confronti della moglie sia confinato, temporalmente, in un periodo in cui, evidentemente, l'appellante aveva perso di

vista quei valori che lo avevano sin lì guidato (non va dimenticato, infatti, che AP 1 è incensurato). b) Dal profilo soggettivo, va differenziato - secondo costante giurisprudenza del TF (DTF 122 IV 299 consid. 2b; STF 02.07.2010 inc. 6.B\_390/2010 consid. 1.1; 10.05.2010 inc. 6B\_10/2010 consid. 2.1; 17.04.2002 inc. 6S.21/2002 consid. 2c) - il caso dell'autore tossicomane che agisce per finanziare il proprio consumo da quello di colui che traffica unicamente per motivi di lucro. AP 1 non è un tossicodipendente (con evidenza, il saltuario consumo di marijuana non lo rende tale). Egli - ed è l'evidenza che si trae già dal quantitativo trasportato e dagli utili a lui derivanti dal traffico - si è prestato a trasportare droga per mero fine di lucro che, nello specifico, è da quantificare in euro 2'500 per ogni chilo importato, ovvero, trattandosi di oltre 15 kg, in circa euro 37'500. E ciò nonostante egli sia ben conscio degli effetti nefasti del consumo di droga (all. 1 al verb. dibattimento di primo grado, pag. 4). Del resto, con riferimento al criterio della libertà dell'autore di decidere fra legalità ed illegalità, occorre considerare che AP 1, al momento dei fatti, beneficiava di una rete sociale che si occupava del pagamento della pigione di casa, della cassa malati nonché del sostentamento della sua famiglia. Ne segue che le sue difficoltà economiche non erano tali da limitarne la libertà di agire. Venendo agli altri reati, dal profilo soggettivo, la colpa di AP 1 è esigua per quanto attiene alla contravvenzione alla LStup, mentre è maggiore in relazione alle ripetute vie di fatto, alla minaccia, alla coazione ed alla falsità in documenti di esigua gravità, avendo egli agito per futili motivi. c) A fronte di simili circostanze, questa Corte ritiene che la colpa globale di AP 1 sia grave e che, visto il quadro edittale ed alla luce del concorso di reati, appare adeguata una pena detentiva di base aggirantesi sugli 8 anni. d) Questa pena va, poi, ponderata in funzione delle circostanze personali dell'autore. In questo ambito, ricordato che la giurisprudenza del TF ha più volte spiegato che l'incensuratezza è, in linea di principio, un elemento neutro per la commisurazione della pena (DTF 136 IV 1, consid. 2.6.4; STF 6B\_567/2012, consid. 3.3.5.), va, prima di tutto, considerato, quale fattore importante di attenuazione della colpa, il comportamento tenuto dopo i fatti, in particolare la buona collaborazione prestata agli inquirenti che, come visto, realizza l'attenuante specifica del sincero pentimento e che giustifica, conto tenuto delle circostanze del caso concreto, una riduzione della pena aggirantesi sui 18 mesi. Sempre ad attenuazione della colpa dell'autore, la Corte ha, poi, considerato il fatto che egli, incensurato, ha deciso di delinquere in un momento di oggettivo smarrimento e disorientamento in cui, persi di vista i valori che sin lì l'avevano guidato, ha - come da lui più volte detto - pensato di rimediare ad un errore (l'aver causato il disgregamento della sua famiglia con il gioco d'azzardo e la vita sconsiderata) con un errore più grande. Poco valore attenuante la Corte ha dato al criterio della particolare sensibilità alla pena dovuto alla distanza del luogo di espiazione da quello di residenza della famiglia. Anche se innegabili sono le difficoltà connesse ad una carcerazione distante dai propri cari, è soprattutto vero che con i mezzi attualmente a disposizione le distanze vanno relativizzate ed è altrettanto vero che AP 1 può chiedere di essere trasferito in un carcere più vicino ai suoi familiari. Il condannato non può trarre particolari benefici dalla carcerazione preventiva subita ritenuto come la sua durata sia stata breve (dal 31.5. al 17.7.2013) e considerato come AP 1 sia, da metà luglio 2013, in regime di anticipata espiazione di pena e, quindi, da quella data, benefici di un regime di detenzione ordinario. Ne segue che, tutto ben considerato, valutata anche la prassi delle Corti ticinesi in casi analoghi, questa Corte ha ritenuto adeguata alla colpa di AP 1 la pena detentiva di 6 anni e 3 mesi (a titolo indicativo, si ricorda le sentenze TPC 7.7.2009 inc. 72.2009.61 in cui ad un trasportatore di 5 kg di eroina che non ha prestato alcuna collaborazione agli inquirenti sono stati inflitti 4

anni di detenzione; TPC 6.5.2011 inc. 72.2011.23 in cui, per un trasporto di 12 kg di eroina e 6 kg di cocaina, all'autore, cui è stato riconosciuto di aver agito con dolo eventuale, sono stati inflitti 5 anni di pena detentiva; TPC 8.10.2004 inc. 72.2004.61 in cui, per un trasporto di 10 kg di eroina, all'autore che non ha collaborato sono stati inflitti 6 anni di pena detentiva e, infine, TPC 3.3.2010 inc. 72.2009.153 in cui, per un trasporto di 9'480 gr di eroina, sono stati inflitti all'autore, che non beneficiava di attenuanti specifiche, 5 anni e 6 mesi di pena detentiva). 19. Trattasi, evidentemente, di pena da espiare, non essendo realizzati, già solo per la sua entità, i presupposti degli art. 42 e 43 CP. 20. In quanto non contestati, sono passati in giudicato i dispositivi 1., 2., 3.2., 4., 5., e 6. della sentenza 21 gennaio 2014 della Corte delle assise criminali. Tassazione delle note d'onorario 21. La retribuzione per la procedura d'appello dell'avv. DI 1, difensore d'ufficio di AP 1 e quella dell'avvocato RAAP 1, patrocinatrice d'ufficio dell'AP ACPR 1, in applicazione dell'art. 4 cpv. 1 del Regolamento sulla tariffa per i casi di patrocinio d'ufficio e di assistenza giudiziaria e per la fissazione delle ripetibili (in seguito: Regolamento Tpu), sono stabilite sulla base della tariffa di fr. 180.- l'ora (cfr. DTF 132 I 201 consid. 8.7; STF 1P.161/2006 del 25.09.2006 consid. 3.2; STF 2P.17/2004 del 6 giugno 2006 consid. 8.5. seg.). 22. All'avv. DI 1, che ha prodotto nota d'onorario in data 1.07.2014 ritenuta adeguata da questa Corte, va retribuito il dispendio orario concernente il procedimento d'appello comprensivo del dibattimento e della relativa trasferta per complessive ore 27 e minuti 25, pari a fr. 4'935.-. Al predetto importo vanno aggiunti fr. 78.- quali spese di trasferta (1 fr./km per complessivi 78 km) nonché fr. 143.- per quelle di cancelleria. La spettanza totale, esente da IVA, è quindi di fr. 5'156.-. Anche la nota di onorario 30.06.2014 dell'avv. RAAP 1 per fr. 588.05 (IVA inclusa) è apparsa giustificata ed è, quindi, stata approvata così come esposta. AP 1 è tenuto a rimborsare al Cantone Ticino l'importo di fr. 5'744.05.- non appena le sue condizioni economiche glielo permetteranno. Carcerazione di sicurezza 23. AP 1 è giunto al dibattimento d'appello in anticipata esecuzione di pena. Non occorre, dunque, chinarsi sulla questione della carcerazione di sicurezza. Tassa di giustizia e spese procedurali 24. Visto l'esito dell'appello, in applicazione dell'art. 428 cpv. 3 CPP, è confermata entità e attribuzione della tassa di giustizia e dei disborsi stabilita in prima sede. Gli oneri relativi al procedimento di appello seguono la soccombenza e sono posti per  $\frac{3}{4}$  a carico dello Stato e per  $\frac{1}{4}$  a carico dell'appellante (art. 428 cpv. 1 CPP). Per questi motivi, visti gli art. 6, 10, 76 e segg., 80 e segg., 84, 135, 139, 220 e segg., 267, 268, 348 e segg., 379 e segg., 398 e segg. CPP; 12, 40, 47, 48 lett. d), 49, 51, 69, 70, 106, 126 cpv. 1 e 2 lett. b), 180 cpv. 1 e 2 lett. a), 181 nonché 251 cifra 1 e 2 CP; 19 cpv. 1 lett. b) e d), cpv. 2 lett. a) e 19a LStup; nonché, sulle spese e sulle ripetibili, l'art. 428 CPP e la LTG, rispettivamente il Regolamento sulla tariffa per i casi di patrocinio d'ufficio e di assistenza giudiziaria e per la fissazione delle ripetibili, dichiara e pronuncia: 1. L'appello di AP 1 è parzialmente accolto. Di conseguenza, ricordato che: - in assenza d'impugnazione i dispositivi 1, 2., 3.2., 4., 5. e 6. della sentenza 21 gennaio 2014 della Corte delle assise criminali sono passati in giudicato, e, in particolare, che: - AP 1 è stato dichiarato autore colpevole di infrazione aggravata alla LStup, ripetute vie di fatto, minaccia, coazione, falsità in documenti di esigua gravità e contravvenzione alla LStup;

### **E. 2.1**

Contro queste decisioni è dato reclamo entro 10 giorni dalla notificazione al Tribunale penale federale, 6501 Bellinzona.

### **E. 2.2**

La richiesta di pagamento deve essere inviata, da parte del patrocinatore, all'Ufficio dell'incasso e delle pene alternative della Divisione della giustizia, Via Naravazz 1, 6808 Torricella-Taverne, allegando l'originale del presente dispositivo e la nota d'onorario. 2.3. AP 1 è tenuto a rimborsare allo Stato del Cantone Ticino le suddette retribuzioni pari a complessivi fr. 5'744.05 non appena le sue condizioni glielo permetteranno. 3. Gli oneri processuali d'appello, consistenti in: - tassa di giustizia fr. 1'500.- - altri disborse fr. 200.- fr. 1'700.- sono posti per  $\frac{3}{4}$  a carico dello Stato e per  $\frac{1}{4}$  a carico dell'appellante e, per esso (al beneficio dell'assistenza giudiziaria), anticipate dallo Stato. 4. Intimazione a: 5. Comunicazione a: - Corte delle assise criminali, 6901 Lugano - Comando della Polizia cantonale, SG/SC (Servizi centrali), Via S. Franscini 3, 6500 Bellinzona - Ministero Pubblico, SERCO, 6501 Bellinzona - Ufficio del Giudice dei provvedimenti coercitivi, Via Bossi 3, 6900 Lugano - Dipartimento delle istituzioni, Sezione della popolazione, Ufficio della migrazione, Ufficio contenzioso, 6501 Bellinzona - Dipartimento sanità e socialità, Res. governativa, 6501 Bellinzona - Ufficio centrale svizzero di Polizia, Sezione stupefacenti, 3003 Berna - Direzione del carcere penale La Stampa, CP 6277, 6901 Lugano Per la Corte di appello e di revisione penale La presidente Il segretario Rimedi giuridici Contro decisioni finali, contro decisioni parziali, contro decisioni pregiudiziali e incidentali sulla competenza e la ricusazione e contro altre decisioni pregiudiziali e incidentali (art. 90 a 93 LTF) è dato, entro trenta giorni dalla notificazione del testo integrale della decisione (art. 100 cpv. 1 LTF), il ricorso in materia penale al Tribunale federale, 1000 Losanna 14, per i motivi previsti dagli art. 95 a 98 LTF (art. 78 LTF). La legittimazione a ricorrere è disciplinata dall'art. 81 LTF. Laddove non sia ammissibile il ricorso in materia penale è dato, entro lo stesso termine, il ricorso sussidiario in materia costituzionale al Tribunale federale per i motivi previsti dall'art. 116 LTF (art. 113 LTF). La legittimazione a ricorrere è disciplinata in tal caso dall'art.115 LTF.

## **E. 6**

(sei) anni e 3 (tre) mesi, da dedursi il carcere preventivo sofferto;

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.